

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

DEL 25/01/2007

O G G E T T O:

ORDINE DEL GIORNO SU "LEGISLAZIONE DI RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI";

Oggi, 25/01/2007 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la seduta la Dott.ssa Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI BARBARA	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1

Assessori esterni presenti: GIOVANNINI e ACCIAI

Scrutatori i Signori: DETTI – SANTINI - VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo ZAVAGLI assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI NO

Inizio discussione alle ore 22,58

Presidente: “Passiamo ora al punto cinque all’ordine del giorno: ordine del giorno su “legislazione di riforma dei servizi pubblici locali”. La parola all’assessore Polverini.”

Assessore Polverini: “Io ho presentato quest’ordine del giorno circa due mesi fa. Ci sono stati nel contempo due consigli comunali, al primo mi fu chiesto un rinvio se potevo essere disponibile a ritirare quest’ordine del giorno perché il gruppo consiliare aveva modo di valutare attentamente il contenuto di questo disegno di legge e io ho aderito. Poi c’è stato un consiglio successivo che sappiamo tutti come è finito. Quindi a questo punto presumo che tutti i consiglieri che ne volevano prendere atto hanno sicuramente potuto approfondire il contenuto del Disegno di Legge Lanzillotta e del mio ordine del giorno. Comunque io quindi anche per non andare in tempi lunghi mi limito alla lettura dell’ordine del giorno proposto. *Considerato che è in discussione nel Parlamento un disegno di legge del Governo per il riordino dei servizi pubblici locali (DDL S 772 “Lanzillotta”); atteso che tale proposta, se trasformata in legge così come presentata, andrà a modificare in modo sensibile il quadro normativo di riferimento comprimendo ulteriormente il livello di autonomia degli enti locali nella gestione dei servizi pubblici locali; considerato infatti che il cosiddetto affidamento in house a società a totale partecipazione pubblica sarebbe consentito solo in modo eccezionale e transitorio; ritenuto invece essenziale che venga almeno prevista la possibilità di una discrezionale scelta da parte degli enti locali in merito ai diversi modelli di gestione, concorrenziale o in house al fine di garantire quella effettiva autonomia dei comuni e delle province riconosciuta, del resto, anche dalla Costituzione; considerato che nel DDL, pur essendo sancito il principio che proprietà delle reti idriche e gestione del servizio idrico debbano essere pubbliche, deve necessariamente essere introdotta anche la normativa di una dettagliata procedura per la ri-pubblicizzazione dei servizi idrici gestiti attualmente dai privati; atteso che nel DDL è necessario inoltre introdurre normative che: 1) consentano un sistema tariffario che salvaguardi i ceti meno abbienti, 2) aumentino e rendano più pregnanti i controlli su tutti i gestori da parte degli enti affidanti con una rinnovata centralità delle assemblee elettive, 3) contrastino efficacemente il fenomeno delle assunzioni e dei subappalti clientelari nelle società pubbliche e miste, 4) tutelino maggiormente i lavoratori del settore contrastando il precariato, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Bibbiena ribadisce la centralità dei beni comuni come entità da salvaguardare rispetto alle mire del mercato globale che invece ne vorrebbero la privatizzazione, ne rivendica il ruolo strategico, ne difende la proprietà pubblica; invita il Governo e il Parlamento a modificare il DDL Lanzillotta così come evidenziato nelle premesse del presente ordine del giorno, Dispone l’invio del presente ordine del giorno ai Presidenti delle Associazioni delle Autonomie, ai Capigruppo parlamentari, al Presidente della Camera dei Deputati, Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri.”*

Nassini (Gruppo SDI): “Io su questo ordine del giorno avevo già l’altra volta come vi ricorderete letto le modifiche da apportare nel punto considerato che nel DDL, pur essendo sancito il principio che proprietà delle reti idriche e gestione del servizio idrico debbano essere pubbliche, fermarsi ad essere, cancellando pubbliche e continuando due righe e sostituendolo con debbano essere prevalentemente pubbliche e devono privilegiare le realtà miste a prevalente partecipazione e controllo pubblico nell’ottica della economicità di gestione, sostituire volevo dire, riferite pubblicazione dei servizi e così via con queste affermazioni.”

Corezzi (Gruppo Bibbiena per le libertà): “Vorrei preliminarmente leggere alcune considerazioni estratte da un intervento sull’argomento che ha fatto il capogruppo Dinelli di Forza Italia in Consiglio Regionale. La Toscana sconta a livello normativo un grave ritardo per la riorganizzazione dei servizi pubblici locali, occorre perciò arrivare prima possibile alla definizione di una legge regionale aprendo anche in Toscana la strada alla liberalizzazione del settore dei servizi. Un processo ormai innescato sia in Europa che in Italia con la Legge Delega del Ministro Lanzillotta ma non c’è vera liberalizzazione senza privatizzazioni. E ancora Forza Italia ha molte perplessità

sulle holding dei servizi pubblici costituite a novembre da alcuni comuni della Toscana. Sembra uno strumento preventivo contro la riforma Lanzillotta la quale obbliga i Comuni ad affidare il servizio pubblico tramite gara e questo nel tentativo di rilanciare un modello neomunicipale a scapito dell'imprenditoria privata, è importante invece, e noi si sottolineava, che la priorità naturalmente deve essere data alla tutela dell'utente e non a quella delle aziende ed è importante nello stesso tempo rafforzare le funzioni di governo e del pubblico ed in particolare il potere di regolazione del controllo sui servizi e non quello di diretta gestione. Raccomando alla Regione, diceva ancora Dinelli, di non ripercorrere gli errori del passato, la pressione politica sulle aziende, il sistema distorto che ha allontanato sempre più il cittadino consumatore dal soggetto gestore del servizio, l'esautoramento dei Consigli Comunali, i mancati controlli sull'efficienza e l'efficacia dei servizi devono finire per aprire una nuova fase in cui si afferma una netta divisione fra la funzione di programmazione e controllo degli enti locali e l'erogazione del servizio affidata alle aziende per mezzo di gare pubbliche. È interessante anche le considerazioni che proprio il Ministro Lanzillotta, esponente della Margherita, in seno al Governo Prodi ha rilasciato proprio a giugno dell'anno scorso quando il suo provvedimento andava in attuazione diciamo o meglio in costruzione. Le società in house agiscono come operatori sottratti a meccanismi di mercato, vogliamo restituire al mercato ciò che è del mercato, vogliamo riaprire a un'area del mercato ciò che è stato progressivamente occupato da soggetti pubblici in modo improprio e a questo proposito evidenzia per esempio il Presidente della Assinform, l'associazione che riunisce le industrie che operano nel settore dell'Hi-Tech, che esistono in Italia 30 piccole IRI dell'informatica. Sono aziende Hi-Tech di proprietà pubblica che coprono il 46% della domanda pubblica totale a costi interni ben più alti della media del settore infatti i costi pro capite di queste aziende pubbliche sono ben più elevati rispetto a quelli delle imprese private registrando un costo medio di 72.000 euro per addetto a fronte a fronte di una media del settore di 43.000 euro per addetto. E insomma un vecchio vizio e problema che riguarda le società a capitale pubblico. Infine vorrei sottolineare un documento anche diciamo, sotto certi aspetti pittoresco che rappresenta una critica ancor più ferrata e vorrei dire ancor più a sinistra dell'assessore Polverini anche con toni un po' isterici che assolutamente non appartengono all'assessore che è un altro tipo di persona e lo conosciamo però è interessante leggerlo un po' perché ci riporta anche indietro nel tempo, a tempi diciamo così di quella che viene chiamata la sinistra extraparlamentare, però è un settore di società che c'è e è anche a sinistra del Governo e è interessante anche sentire i loro toni e evidenziare come sotto certi aspetti riprendono le considerazioni a favore delle società in house che la mozione dell'assessore Polverini prende. Un altro esempio della furia ultraliberista del Governo Prodi, dice questo pittoresco partito marxista dei lavoratori italiani, insomma siamo a quei gruppuscoli di estrema sinistra che tra l'altro in rete sono molto attivi, la Legge Lanzillotta obbliga i comuni a privatizzare i servizi pubblici locali, dicono loro, un patrimonio pubblico stimato un centinaio di miliardi rischia di finire nelle mani di pescecani capitalisti sono toni di altri tempi, anche per effetto della controriforma federalista del Titolo V della Costituzione, la controriforma non è quella del Governo Berlusconi ma si riferisce a quella approvata dal Governo Amato. Il 30 giugno 2006 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del Governo il Disegno di Legge 772 Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali presentato, e questo è interessante sottolinearlo, dal Ministro Linda Lanzillotta e controfirmato da Prodi, Bersani, Amato, Di Pietro e Bonino, cioè è interessante anche sottolineare che questo provvedimento ha avuto la firma di Ministri che sostanzialmente rappresentano tutte le componenti del Governo Prodi. Se i leader dei sindacati confederali perseverano nel delitto di spacciare il Governo Prodi un Governo amico dicono questi signori, limitandosi a qualche accenno al diritto di scelta dei comuni esponenti della cosiddetta sinistra radicale promettono fuoco e fiamme per impedire il varo di questo micidiale e aberrante disegno di legge. Il falso comunista Niki Vendola prima dell'estate tuonò, il Ministro si dimetta, Pecoraro Scanio ha minacciato anche di recente, noi non la votiamo e se il Governo accettasse voti sostitutivi del centro destra sarebbe una rottura della coalizione e salterebbe il Governo, Pecoraro Scanio questo tipo di minaccia praticamente la fa tutti i giorni su tutte le questioni. Staremo a vedere se questi fino a oggi silenziosi cani da guardia del governo alle parole faranno seguire i fatti e mobiliteranno appieno la propria base nelle piazze. La parola deve passare alla piazza, agli operai, ai lavoratori, parole d'altri tempi, alle larghe masse popolari, giovanili e studentesche per affondare la Legge Lanzillotta e tutta la spaventosa serie di privatizzazioni e spezzatini di società e servizi pubblici operata dai governi del centro sinistra unito fra virgolette, in ogni caso loro sono pronti a fare fronte contro chiunque voglia affossare tale

disegno di legge chiaramente non voglio porre la mozione di Polverini sul piano di questo tipo di toni però sono significativi di un clima che c'è nella sinistra italiana e diciamo così a noi sembra invece che il Ministro Lanzillotta abbia esposto molto chiaramente qual è la questione, le società in house sono fuori dal mercato e operano invece col principio della gara bisogna andare nella direzione in cui la gara deve essere la guida di tutti gli appalti e di tutte le questioni che riguardano i soldi pubblici. Chiaramente durissimo e rigidissimo deve essere l'intervento di controllo nella pubblica garanzia di servizi mentre oggi anche in Casentino, in molti casi, abbiamo avuto l'opposto, abbiamo avuto un potere, le amministrazioni pubbliche debolissime quasi paurose e spaventate nei confronti di un soggetto privato che poi ti inventano ritagli o meglio come si chiamavano azioni date in opzione, tutta una serie di comportamenti incredibili. Tutto tranne il soggetto pubblico che si presenta come controparte rigida e inflessibile del soggetto privato. Grazie."

Bartolini (Gruppo La Margherita): "Allora, capiamo la posizione dell'assessore Polverini, esponente di una formazione politica che ha nella difesa del pubblico uno dei punti qualificanti della loro impostazione politica. Il mio gruppo al contrario seppure con le dovute cautele, tenendo sempre presente il rispetto dell'interesse dei cittadini, crede nel superamento dello statalismo in un'ottica di maggiore efficienza dei servizi quindi individuamo nella liberalizzazione uno strumento di modernizzazione e socialità del paese e anche ci auguriamo che l'attuale Governo prosegua sulla strada che ha già imboccato. Grazie."

Norcini (Gruppo DS): "Io sono d'accordo con queste modifiche apportate a quest'ordine del giorno da parte del consigliere Nassini che poi tutto questo che si chiaccherà stasera mi sembra anche un documento abbastanza pacato perché qui devono privilegiare, prevalentemente cioè tutta una serie di ipotesi che vanno a cercare soluzioni il più positivo possibile perché prevalentemente qui si parla di servizi di notevole interesse pubblico. Io penso all'acqua; sapete quanto costa un litro d'acqua all'imbottigliatore? Cioè l'imbottigliatore ha una convenzione con lo Stato, sapete quanto costa un litro d'acqua a quel signore? Avete idea? Da 1 a 2 centesimi a litri. Sapete quanto costa una bottiglia di plastica all'imbottigliatore? Da 1 a 3 centesimi a litro. Lo sapete voi quanto costa l'acqua? Io no perché bevo quella del rubinetto ma lo sapete quanto costa l'acqua? Cioè i pescecani ci sono Corezzi in Italia, i pescecani ci sono e se ci sono! Perché li ha rammentati lui i pescecani non io. I pescecani secondo te sono il sindaco di Bibbiena o il presidente della Regione o qualche altro consigliere, i pescecani sono questi signori qui, questi che comprano l'acqua a un centesimo a litro, comprano una bottiglia a uno, due centesimi a bottiglia di plastica e poi la rivendono al prezzo che sapete voi perché ripeto io non lo so. Però so che l'acqua, secondo i chilometri che riescono a fargli fare in su e in giù per l'Italia costa. Alcune acque costano una cifra notevole però tutte queste acque costano da 1 a 2 centesimi a litro all'imbottigliatore non di più tanto la San Gemini che come si chiamano quell'altre quelle che non contano nulla anche questa qui, la San Benedetto costano sempre questa cifra all'imbottigliatore quindi questi casi ci sono e io credo che trovare una soluzione che consenta di mandare a dire a Lanzillotta di prestare attenzione a quello che si va, poi non gliene frega nulla, lo saprò come funziona il giochino però in questo ordine del giorno del Polverini c'è anche una parte quella dall'atteso a tutte in giù che è di notevole importanza e che se ci sono i difetti che dici te Corezzi, c sono anche i difetti che dipendono da Leggi per cui in qualche comune o qualche sindaco difficilmente può intervenire presso le privatizzazioni in house. In questa legge si scriva precisamente come, dove e perché e quando l'ente locale deve e può intervenire. Questo lo dice quaggiù il Polverini benissimo con quattro o cinque righe in cui si richiede che se legge deve essere legge in tutti i sensi nel senso di garantire alle amministrazioni locali gli strumenti per. Dichiaro il voto favorevole dei DS sul documento di Polverini con le modifiche del consigliere Nassini."

Presidente: "Ci sono altri interventi? Consigliere Polverini. Scusa Assessore Polverini"

Assessore Polverini: "Non ha importanza, per primo infatti sono consigliere, i consiglieri sono eletti dai cittadini gli assessori il sindaco li può sempre, decidere di revocare la delega." **Presidente:** "Io ne sono un buon esempio" **Assessore Polverini:** "A parte le battute, il consigliere Norcini che mi ha anticipato ha messo in evidenza degli aspetti fondamentali che portano secondo me a fare una riflessione molto attenta quindi condivido il suo intervento. Le modifiche proposte dal consigliere

Nassini tendono a svilire un momentino il mio documento originario però di fronte a una posizione unitaria condivido anch'io, mi associo e mi vanno bene le modifiche, l'ordine del giorno così proposte e le modifiche del consigliere Nassini e Norcini tendono a portare.”

Presidente: “Allora se non ci sono altri interventi si può mettere in votazione con le modifiche che sono state dette, le rileggo un attimo. *Al quinto punto la dicitura diventa così: considerato che nel DDL, pur essendo sancito il principio che proprietà delle reti idriche e gestione del servizio idrico debbano essere prevalentemente pubbliche e devono privilegiare le realtà miste a prevalente partecipazione e controllo pubblico nell'ottica della economicità di gestione.* Possiamo mettere in votazione: favorevoli, contrari, astenuti. Approvato con 14 voti favorevoli e 6 contrari. Mettiamo in approvazione l'immediata esecutività: favorevoli, contrari, astenuti ”

Si da atto che durante la discussione l'Assessore Giovannini è uscito dall'aula alle ore 22.02 e rientrato alle ore 23.14. Il Consigliere Larghi è uscito alle ore 22.03 e rientrato alle ore 22.04.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la proposta di deliberazione avente per oggetto ordine del giorno su “legislazione di riforma dei servizi pubblici locali”;

UDITA la discussione sopra riportata;

CON VOTI:

PRESENTI	N.	20
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI	N.	20
FAVOREVOLI	N.	14
CONTRARI	N.	6 (Bartolini, Checcacci, Corezzi, Vitellozzi, Bondoni, Ciampelli)

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

di approvare la sopra riportata proposta di Deliberazione avente ad oggetto ordine del giorno su “legislazione di riforma dei servizi pubblici locali”;

IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE, DATA L'URGENZA

CON VOTI:

PRESENTI	N.	20
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI	N.	20
FAVOREVOLI	N.	14
CONTRARI	N.	6 (Bartolini, Checcacci, Corezzi, Vitellozzi, Bondoni, Ciampelli)

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

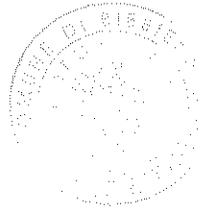
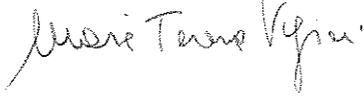
DICHIARA LA PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SU "LEGISLAZIONE DI RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI";

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa VIGIANI



IL SEGRETARIO

Massimo ZAVAGLI



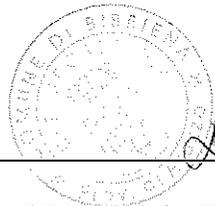
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

13 FEB. 2007

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 254 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 13 FEB. 2007



IL MESSO



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

13 FEB. 2007

28 FEB. 2007

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 01 MAR. 2007

N. 254 Reg. Pubbl.

IL MESSO



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Il Segretario Massimo Zavagli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il _____ (dopo il decimo giorno di pubblicazione).

24 FEB. 2007

Li' 24 FEB. 2007

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

